

ALPINI 100 ANNI

LA MESSA

Ricordando Nikolajewka

Sabato alle ore 18 a San Giacomo al Piazzo messa per ricordare il 79° della battaglia di Nikolajewka dell'autunno del 1942.

INTERVISTA Parla Fulcheri

«Un secolo dopo affiliamo le nostre armi: pala e piccone»

Cent'anni? Ci siamo arrivati. E per un'associazione d'arma è una tappa importante, ma è solo un traguardo lungo un percorso che ci ha portato su questa vetta. C'è il tempo di godersi l'attimo per poi puntare subito alla vetta successiva. Ma ci siamo arrivati e in ottima salute.

Marco Fulcheri, 65 anni il prossimo 5 febbraio, farmacista in pensione, è il presidente - «oggi a tempo pieno» - dal 2012 degli alpini biellesi che quest'anno, con la loro sezione, compiono 100 anni. Una storia fatta di uomini esemplari che hanno saputo unire il popolo delle penne nere, una storia fatta di due medaglie d'oro al valor militare, il cappellano di Ronco Biellese padre Giovanni Brevi, e il capitano di Graglia Danilo Astrua, 52 d'argento, 97 di bronzo, e di 34 croci al merito. Ma anche una storia fatta di solidarietà e di sostegno a chi è in difficoltà: dal Friuli 1976, all'Irpinia del 1981, fino alla Valle Cervo del 2002 e avanti: gesti incorniciati nelle medaglie d'oro e di bronzo al valor civile appese sul labaro sezionale.

Per un caso della storia il centenario cade anche nel 150° della fondazione del Corpo, avvenuta nel 1872 per iniziativa del capi-

berretto di «Amico degli alpini» e che possono sfilare con noi negli eventi ufficiali».

Dunque la sezione è viva, ma sono sempre meno alpini «veri»: rischia grosso?

«Il problema più evidente è dato da questo dato: l'ultimo ragazzo di leva è stato arruolato nel 2005. La ferita dell'abolizione della coscrizione obbligatoria comporta un innalzamento dell'età dei soci. D'altro canto abbiamo registrato un grande recupero dei cosiddetti dormienti, grazie alla nostra attività sul territorio. In 10 anni c'è stata la ripresa che ha tamponato il numero dei soci «andati avanti». Non è la soluzione per il futuro, certo, ma ci consente di impiegare l'occasione del centenario per cercare di coinvolgere le nuove generazioni attorno ai nostri valori e alla nostra identità».

Cioè?

«Vogliamo diffondere il senso di appartenenza alla nostra società. Oggigiorno si bada sempre di più ai diritti, ma noi diciamo, invece, che ci sono anche i doveri. E l'obiettivo che ci poniamo con l'esempio è quello di avvicinare i giovani all'associazione come



LA PENNA PER L'ADUNATA 2024 L'opera di Paolo Barichello oggi è sistemata (e illuminata di notte) all'ingresso della città in piazza Adua. In basso Marco Fulcheri con felpa Ana Biella e con in mano il berretto «Amici degli alpini»

iscritti aggregati. E dal 2016 ogni singolo gruppo può promuovere gli «amici degli alpini». L'alternativa sarebbe quella per cui morto l'ultimo alpino si chiude baracca e burattini. Ma non ci stiamo. Non è questa la prospettiva. Quella giusta, punta sul volontariato gratuito senza se e senza ma: un grande messaggio solidale per far capire che in questo Paese il dovere di restituire al territorio quello che ti ha dato è

fondamentale, senza dimenticare, ringraziandolo, chi ti ha passato lo zaino».

Si fa un gran parlare recentemente, spesso a sproposito, di Patria: cosa è per voi la Patria?

«E' identità, riconoscere i valori, ricordare da dove siamo partiti per essere qui oggi, i sacrifici di chi ci ha preceduti. Noi iniziano ogni manifestazione con l'alza-



IL LOGO DEI 100 ANNI

Un alpino, il Tricolore, i simboli della sezione fra blu, arancione e giallo. E' il logo del centenario frutto di un concorso realizzato fra gli studenti dei licei artistici e grafici del Piemonte: quello vincente è stato realizzato da una ragazza di Valenza Po

bandiera, e le riunioni con il saluto al Tricolore. Non è retorica. E' il rispetto delle istituzioni. E' casa nostra».

Fate politica?

«I padri fondatori, più di 100 anni fa, con lo statuto definirono l'Ana apartitica, ma non apolitica: viviamo per il bene della Polis. Se alziamo le braccia non per arrenderci, ma per rimboccarci le maniche. Non è nostra abitudine girarci dall'altra parte. Oggi va di moda il «benaltrismo»: si è sempre pronti a dire che si può fare diversamente. No, noi ci mettiamo in gioco, punto».

Centenario: come lo ricorderete?

«Molte le idee, c'è una Commissione presieduta da Andrea Antoniotti, fra l'altro sindaco di Saggiuno Micca, con un gruppo di lavoro, che si occupa di valutare le iniziative. Il programma si concluderà con un evento l'ultimo fine settimana di ottobre. In primavera e in estate si terranno appuntamenti in tutto il Biellese: anche culturali e con la protezione civile. Prevediamo pure un «intervento di ripristino del centenario». Affileremo le nostre armi, che sono pala e piccone. La Commissione cultura sta mettendo poi a punto una mostra itinerante e la pubblicazione di un testo».

Ricorderete i vostri testimonial più forti: padre Brevi, Astrua, Cucco, i presidenti, da Balocco che inaugurò il Museo delle Truppe Alpine in via Delleani nel 50°, Museo poi ridefinito nel 90° nella nuova sede di via Ferruccio Nazionale, fino ai più recenti?

«Ricorderemo i reduci, i fondatori e quanti hanno portato la sezione fino ad oggi lungo un secolo. Racconteremo spazi e storie per decenni: dunque, dieci decenni con i principali eventi e personaggi».

La funivia di Oropa è ferma e lo sarà per molto tempo: dove si farà l'annuale raduno al Cammino?

«La terza settimana di luglio ci sarà il tradizionale pellegrinaggio al Pian della Ceva e al Cammino. Non rinunceremo».

La candidatura per l'Adunata nazionale: prima il 2022, ora il 2024. Il sogno di Franco Becchia interrotto dal decesso ventun anni fa: ce la farete?

«Ad aprile ospiteremo la Commissione tecnica nazionale Ana per il sopralluogo di verifica del Dossier Biella. Il Consiglio nazionale deciderà la città dell'Adunata 2024 tra settembre e ottobre. Intanto, Rimini è partita a pieno ritmo per l'Adunata di maggio. E nel '20 e nel '21 questo non era successo, causa Covid. Speriamo di poter tornare a sfilare».

• Roberto Azzoni

IL PROGRAMMA Da oggi a novembre: tutte le iniziative. Assemblea al Palapajetta a marzo, cerimonia a ottobre

Concerti, sport e il 90° di tre gruppi

La prima bozza del programma del centenario Ana 2022

GENNAIO

Sabato 29 ore 18 messa per ricordare il 79° della battaglia di Nikolajewka dell'autunno del 1942 alla chiesa di San Giacomo al Piazzo.

FEBBRAIO

Sabato 26 campionato Ana sezione slalom in notturna. Non fissata la data del campionato di fondo.

MARZO

Giovedì 17 verrà esposto il Tricolore.
Domenica 20 assemblea generale al PalaPajetta
Lunedì 21 Gran concerto del Centenario al teatro Sociale

APRILE

Sabato 2 ottavo raduno Gruppi della Bassa a Cavaglia
Martedì 5 incontro Tucc Un in sede sezionale
Sabato 23 90° del Gruppo Cossato-Quarena a Cossato

MAGGIO

Campionato sezione tennis a Biella

Venerdì 6 sabato 7 e domenica 8 93esima

Adunata nazionale a Rimini
Domenica 22 raduno gruppi Valle Elvo a Donato

Sabato 28 70° Gruppo Tavigliano a Tavigliano

GIUGNO

Giovedì 2 esposizione del Tricolore per la festa della Repubblica
Venerdì 3 Cento voci per cento anni, la notte dei cori a Biella
Sabato 11 90° del Gruppo di Pralungo a Pralungo
Domenica 19 90° Gruppo Favaro a Favaro
Domenica 26 Raduno gruppi Valli di Mosso al Santuario della Brughiera

LUGLIO

Venerdì 1 sabato 2 Giochi sportivi del centenario a Candelo: corsa su strada, mountain bike, marcia alpina, biathlon.
Domenica 3 90° Gruppo Valle Mosso a Valle Mosso di Valdilana
Mercoledì 13 campionato sezione bocce a Pollone
Sabato 16 pellegrinaggio a piedi al Pian della Ceva al Monte Camino

AGOSTO

Domenica 7 campionato sezione corsa in

montagna Graglia-Mombarone
Domenica 21 Raduno intersezionale Aosta-Ivrea-Biella al Mombarone

SETTEMBRE

Sabato 10 domenica 11 23° raduno Primo Raggruppamento a Ivrea
Domenica 18 70° Gruppo Bioglio-Ternengo-Valle S. Nicolao a Bioglio
Venerdì 23 16° trofeo San Maurizio, i 5000 degli alpini, sede sezionale
Sabato 24 festa del patrono San Maurizio 2022 sede sezionale

OTTOBRE

Domenica 2 23° raduno gruppi Valle Oropa a Oropa
Sabato 15 150° della Fondazione del Corpo degli alpini in sede sezionale.
Tra **17 e 27 ottobre** Tucc Un, riunioni autunnali di zona.
Sabato 29 celebrazione ufficiale Centenario sezione Biella

NOVEMBRE

Venerdì 4 esposizione Tricolore per la Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate. Tiro a segno carabina al Poligono di Chiavazza
Sabato 27 Banco alimentare

La sezione nacque nel 1922 con 50 reduci. Oggi sono 5200. «E non moriremo anche senza la leva»

tano Perrucchetti. E quest'anno Biella ricorderà invece quella riunione che si tenne il 9 dicembre 1922 a Biella, quando una cinquantina di reduci chiamati a raccolta dal conte Nicolò Carandini si riunirono nei locali del Cantinone per fondare anche a Biella una sezione dell'Associazione Nazionale Alpini sorta poco più di due anni prima a Milano. Da allora è una fuga di eventi e di iniziative sotto la guida dei presidenti Riccardo Delpiano, Felice Becchio Galoppo, Guido Alberto Rivetti, Alberto Buratti, Mario Balocco, Edmondo Gatti, Franco Becchia, Edoardo Gaja e Marco Fulcheri.

Presidente, quanti siete oggi?

«Sono 5200 gli iscritti in 71 gruppi, di cui circa 4mila alpini effettivi, 1900 aggregati non alpini e 200 che si possono fregiare del